LA METROCITTÀ

Sesto dice no al piano strategico

PIANO strategico, lo "schiaffo" di Sesto. Il sindaco Dario Nardella convoca ieri in Palazzo Medici Riccardi il Consiglio metropolitano per l'approvazione del documento "Firenze 2030", che prevede superstrade ciclabili, biglietto per i trasporti pubblici integrato, una 'sentient room' per mettere in collegamento i sistemi digitali dei trasporti, brand unitario per raccogliere e rafforzare le aziende del lusso presenti sul territorio, card turistica unica, istituzione di parchi e boschi, 'green bond' per promuovere economicamente progetti rispettosi dell'ambiente. Un piano che tutti i sindaci dell'area erano chiamati a votare e che comprende anche il potenziamento delle instrastrutture, nuova pista dell'aeroporto su tutte. Motivo principale per cui il sindaco di Sesto Fiorentino Lorenzo Falchi, di Sinistra Italiana, ha detto no: «Per noi l'aeroporto non è una priorità, da un punto di vista ambientale ed economico, non pensiamo che sia ciò di cui ha bisogno del territorio». Inutile la mediazione tentata dal Pd. Falchi ha anche contestato «la poca attenzione all'industria e all'attività manifatturiera e il coordinamento mancante delle attività di politiche sociali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia di Livorno
I portuali alleati del colosso cinese per Darsena Europa
La facciata restaurata del teatro "culla" del Pci dà un brivido a Nogarin

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.